



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 16/2017**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI  
ALLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROIEZIONE DELLE SALE  
CINEMATOGRAFICHE, CON ASSOLUTA PRIORITÀ ALLE SALE MONOSCHERMO –  
DELIBERA CIPE N. 8 DEL 18 FEBBRAIO 2013 – ANNO 2017**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

**NELLA** riunione del Consiglio del 28 novembre 2017;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” ed, in particolare, l’articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l’audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante “Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti”;

**VISTO** il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo;

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

**VISTA** la delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013;

**VISTO** lo schema di bando trasmesso dalla Direzione generale del cinema in data 21 novembre 2017 ai sensi della delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla digitalizzazione degli impianti di proiezione delle sale cinematografiche, con assoluta priorità alle sale monoschermo;

**ESAMINATI** gli atti;

**CONSIDERATO** che i contributi di cui agli schemi di bando costituiscono aiuti di stato, i quali vanno pertanto definiti in stretta aderenza con le disposizioni dell’Unione, che prevedono disposizioni specifiche per le iniziative culturali;

**CONSIDERATO** che per le iniziative relative all’anno 2017 già in corso i bandi devono ritenersi di natura transitoria nella loro formulazione, con il solo obiettivo di non arrecare pregiudizio alle legittime aspettative dei potenziali aventi diritto;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

1. Al fine di fugare possibili dubbi in ordine al raccordo tra contributi concernenti progetti del 2017 e 2018, si raccomanda di chiarire che i contributi concessi ai sensi del presente schema di bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con i contributi erogati ai sensi della legge n. 220 del 2016 per il medesimo periodo di riferimento, quale potrebbe essere il caso dei contributi per gli ammodernamenti tecnologici necessari per la fruizione cinematografica da parte delle persone con disabilità sensoriale.
2. Per evitare incertezze sul campo di applicazione del bando in questione, appare opportuno precisare, all'articolo 6, se i contributi si riferiscono alla sala cinematografica, come definita dalla legge n. 220/2016, indipendentemente dal numero di schermi presenti, o al singolo schermo. In tale ultimo senso sembrano deporre l'oggetto del contributo, che si riferisce all'ammodernamento dei proiettori digitali, nonché l'importo massimo del contributo di 50.000 Euro, che corrisponde sostanzialmente al costo medio di un proiettore digitale. Analogo chiarimento appare auspicabile rispetto alla formulazione piuttosto oscura degli articoli 5, comma 2, dello schema di bando, che fa riferimento alle sale con priorità secondo il numero di schermi, e 7, comma 4, dello schema di bando, che contempla il caso di più contributi al medesimo soggetto senza chiarire se in quanto titolare di più sale o di più schermi della medesima sala.
3. Sul piano formale si segnala che non sembrano del tutto coerenti le formulazioni di cui all'articolo 9, comma 3, dello schema di bando, concernenti la decadenza, le quali sembrerebbero, piuttosto, riferirsi a casi di revoca.
4. A fini di trasparenza sul buon uso delle risorse pubbliche, si raccomanda di introdurre un sistema di monitoraggio che consenta all'amministrazione erogante di verificare la congruità dei risultati raggiunti attraverso l'erogazione dei contributi in questione.
5. Nell'ottica di far fronte alle legittime aspettative degli operatori di poter accedere ai contributi previsti dalla legge e nel contempo privilegiare un'ottica premiante, si raccomanda, pur nell'adozione tempestiva dei bandi, di raccogliere tutte le informazioni utili in sede di prima applicazione. Per gli anni successivi al 2017, il Consiglio si riserva di proporre delle griglie di valutazione delle richieste di contributo, con indicatori quanto più oggettivamente misurabili, anche nell'ottica di definire dei parametri di riferimento per la valutazione d'impatto dei contributi erogati.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 28 novembre 2017

IL PRESIDENTE  
Stefano Rulli